

INTEGRAZIONE MOODLE ED ESSE3

Diego Fantoma, Marco Girol

Università di Trieste, Divisione V - Infrastrutture e Servizi Informativi
Trieste - Italy
fantoma@units.it, mgirol@units.it

PAPER

ARGOMENTO: Aspetti tecnici

Abstract

Esse3, il software utilizzato da molti atenei per la gestione della didattica, espone dei webservice che potrebbero consentire l'automazione di alcune operazioni su Moodle, come l'allestimento dei percorsi formativi e la creazione assistita di corsi. Si è iniziata quindi a sperimentare la scrittura di un modulo apposito per sondare le opportunità offerte.

Keywords - Esse3, Integrazione, Automatismi, Course creation, Assistenza ai docenti.

1 LO STATO ATTUALE

Il Moodle d'ateneo in uso presso l'Università di Trieste autentica le utenze su un server Active Directory che viene popolato dalle informazioni Esse3 e da altre fonti istituzionali ed espone metodi LDAP. Quando un utente non ancora presente in Moodle si autentica, nel database del LMS viene creato il record corrispondente e alcune informazioni, come l'ID di Esse3, vengono inserite in campi opportuni. La creazione di un nuovo corso è soggetta a richiesta che deve venire autorizzata dai gestori della piattaforma. Nella richiesta deve venir indicata la "categoria", ovvero la facoltà di riferimento e l'eventuale corso di laurea, in cui inserire il corso.

1.1 I problemi rilevati

Frequentemente la richiesta perviene imprecisa in merito alla facoltà o corso di laurea e – soprattutto ad inizio anno accademico – la categoria del corso di laurea deve venir creata perché gli ordinamenti didattici cambiano in continuazione.

2 L'IDEA

Il software espone tramite webservice l'albero degli ordinamenti didattici a partire dalle facoltà fino al dettaglio delle attività correlate ai docenti. L'idea è di scrivere un modulo che permetta un match tra corsi moodle e insegnamenti Esse3 tale per cui questi ultimi, se non già caricati nella piattaforma, vengano elencati al login del docente dandogli l'opportunità di importarli con un solo clic.

2.1 Il problema della risalita dell'albero

Sfortunatamente Esse3 non offre metodi diretti per risalire dal docente al corso di laurea fino alla facoltà di pertinenza né espone un'interrogazione dei docenti disponibili sulla base dell'ID. Bisogna quindi da un lato interrogare l'intero albero dell'ordinamento didattico e ripercorrerlo alla rovescia per collocare correttamente le sotto categorie; dall'altro l'identificazione del docente viene fatta per ricerca di nome e cognome e match con il proprio ID.

3 IL MODULO

Per quanto possibile si cerca di non utilizzare una lookup table sul database per ovviare a problemi di sincronizzazione, prediligendo l'approccio snapshot/on demand: all'effettuazione del login del docente viene interrogato Esse3 per ricercare gli insegnamenti e questi vengono confrontati con quelli presenti

in Moodle. Quelli non caricati andranno a creare le opzioni di importazione ad esempio tramite checkbox.

3.1 La creazione dell'albero di categorie

Il Moodle d'ateneo dispone già di molte categorie e sottocategorie e non si vuole impattare sull'organizzazione esistente. Si prenderanno quindi in considerazione solo gli ordinamenti correnti creando, per ciascuna facoltà e solo per le richieste effettuate, l'anno accademico di pertinenza e sotto a questo le relative sottocategorie, lasciando la situazione invariata per quanto concerne il metodo tradizionale di creazione dei corsi, che continuerà a coesistere.

4 CONCLUSIONE

CINECA, che offre il software, offre agli atenei anche l'opzione per l'integrazione tra Esse3 e Moodle che tuttavia si adatta male alla situazione dell'Università di Trieste che ha già una grossa mole di corsi pubblicati e quindi si dovrebbe prevedere una doppia piattaforma pre/post adozione del nuovo sistema. Inoltre i docenti sono già abituati all'utilizzo di quello corrente e il passaggio potrebbe rappresentare un problema piuttosto impegnativo da gestire. Infine, la scrittura di un modulo di questo tipo permette di avere molto più chiare le idee di come vengono creati i percorsi didattici e di come funzioni sia Moodle che Esse3.